

IVG

L'Albissola, un affascinante orologio meccanico svizzero

di **Claudio Nucci**

10 Aprile 2018 - 22:14



Savona. José Mourinho dixit "A volte succede di cambiare sistema di gioco, ma non lo facciamo mai per adattarci al gioco che fanno gli altri... non è questo il motivo che ci porta a cambiare. Avere un modello definito e non scappare da questo è un marchio delle mie squadre. Ed è fondamentale che sia così".

Ed è indubbio che la **qualità migliore, che può avere un gruppo, è quella di giocare "da squadra"... una capacità ben espressa dall' Albissola.**

Tra i tanti motivi, che hanno portato i ceramisti a balzare, da matricola, in vetta alla classifica del girone E della Serie D, a quattro giornate dal termine, risalta **la grande abilità di mister Fabio Fossati, nel aver saputo creare una squadra in possesso di una propria fisionomia autonoma, in grado di imporre agli avversari i suoi dettami tattici, peraltro "sfaccettati" e tutt'altro che bloccati su un unico schema...**

In questo, **Fossati** è molto simile al "number one" portoghese, **non disdegnando, quando lo ritiene utile, variare - anche nel corso d'opera - la disposizione tattica dei suoi uomini.** E questo è davvero un **pregio dei grandi tecnici, che fanno della duttilità un'arma da sfruttare nel "momento del bisogno"...**

Non di meno, per poter fare questo, è **“conditio sine qua non”**, **disporre di giocatori dotati non solo di adeguate doti tecniche, ma anche di “intelligenza”**... e quelli dell' **Albissola** hanno nel loro bagaglio calcistico entrambi i pregi, tanto da dimostrarsi **capaci, nell'arco del campionato, di interpretare, i vari ruoli e moduli, cui il mister arenzane** li ha chiamati ad esprimersi.

Ecco quindi un' Albissola capace di coprire tutti gli spazi del campo con il 4-3-3, ma anche con il 4-4-2 e perfino con la difesa a tre, supportata sulle fasce da Calcagno e Gulli, pronti ad 'abbassarsi', a turno, per diventare il quarto uomo, in fase di non possesso palla.

Il tutto senza prescindere da un'**ottima organizzazione di gioco, marchio di fabbrica di Fossati e del suo staff, che da inizio preparazione estiva non hanno mai lesinato attenzione, spinta fino all'ostinazione, agli interscambi fra in giocatori, non solo in fase difensiva, ma anche e soprattutto in quella propositiva...**

Un lavoro che ha portato l'**Albissola** a muoversi in campo con i meccanismi tipici di un **affascinante orologio meccanico svizzero...** . una perfetta serie di ingranaggi, capace di sfruttare l'energia accumulata dalla “molla” **Fossati** e fare muovere le “lancette” secondo i desiderata del tecnico, in funzione di un unico obiettivo.

Poi è ovvio, che **senza un “produttore di orologi” non si va da nessuna parte... ecco l'importanza del presidente, Mirco Saviozzi e della dirigenza tutta, capaci di intuire che, nel calcio, come in tutti i campi della vita, i risultati si ottengono, regalando tranquillità al progetto tecnico...**

Insomma, **il “miracolo” Albissola** si abbevera a tante fonti, prima di arrivare in riva al Sansobbio...